

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Relazione annuale della commissione paritetica – 2016

Componenti:

Antonella Bruzzone, Sebastiano Ghisu, Valeria Panizza, Alessandro Soddu (Docenti)

Alessandro Medde, Alessandro Ponti, Chiara Serra, Francesco Zappino (Studenti)

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Laurea, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma al contempo salvaguardando le peculiarità dei singoli corsi e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche.

La Commissione paritetica ha elaborato la sua relazione utilizzando i seguenti dati:

- _ scheda SUA-CdS;
- _ dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- _ risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- _ risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- dati degli enti coinvolti nelle attività di tirocinio;
- _ ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- _ ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (ove disponibile).

Criticità rilevate che riguardano l'ambito della didattica del Dipartimento nel suo complesso:

- La valutazione degli studenti rilevata dai questionari sulla didattica, relativa agli ausili didattici e all'ambiente fisico di studio più in generale, sono giudicati in modo non completamente positivo per tutti i corsi di laurea. Gli sforzi fatti hanno già portato, comunque, nell'ultima rilevazione, a un sensibile miglioramento dei giudizi, si propone quindi, di proseguire in questo senso nella riorganizzazione dei semestri e nel miglioramento degli ambienti di lavoro.
- Docenti e studenti hanno rilevato la poca efficacia dei Comunicati Docenti in quanto il sito del Dipartimento risulta poco chiaro e poco consultato. Premesso che si sta già procedendo con l'aggiornamento e il miglioramento del sito di Dipartimento, si propone e auspica un più efficace utilizzo di tutte le possibilità offerte dal sistema moodle di gestione di comunicati ed altro, da parte dei docenti, possibilmente affiancati, quando necessario, dal tecnico informatico di Dipartimento.
- Da tempo si lamenta la chiusura anticipata della Biblioteca e degli spazi del Dipartimento. Ciò crea un notevole disagio agli studenti in quanto essi devono necessariamente liberare le strutture entro le 19:30.
- Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito "universitaly" si rileva, però, per tutti i corsi di studio, che il link al "Sito del corso" porta all'home page del Dipartimento. Si propone di intervenire in futuro per fare sì che il link indicato porti direttamente alla pagina dedicata al singolo corso di studio. Allo stesso modo si propone che il link relativo ai singoli insegnamenti porti direttamente alla scheda di riferimento, visibile sul sito uniss-offerta formativa.

- Gli studenti e i docenti lamentano la mancanza di aule sufficientemente capienti per quelle discipline che hanno alti numeri di studenti, i quali sono costretti a seguire i corsi in aule fuori dalla sede del Dipartimento.
- Per quanto riguarda la gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sono state segnalate, anche dagli stessi rappresentanti degli studenti, delle criticità per quanto riguarda l'effettiva e diffusa compilazione dei questionari. I singoli docenti, infatti, hanno lamentato una sensibile differenza tra numero di questionari compilati e numero degli studenti che sostengono l'esame, un certo numero di studenti, perciò, frequentanti e non, non compilano il questionario. Si propone, quindi, di mettere in atto una maggiore sensibilizzazione verso questo strumento nei confronti degli studenti, inoltre, potrebbe essere utile impedire l'iscrizione a un determinato esame se prima non si è compilato il questionario relativo.

Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L1

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</p> <p>Analisi.</p> <p>Le parti sociali, regolarmente consultate, hanno manifestato disponibilità e interesse anche attraverso proposte di sostegno alle attività di stage e tirocinio formativo. Inoltre, come riportato nella SUA-CdS, i nuovi curricula attivati (Gestione dei beni culturali e Storico artistico) sono stati accolti positivamente, vista la mancanza di operatori qualificati in molti settori dei beni culturali,</p> <p>Le figure professionali indicate nel RAD e nella SUA-CdS, appaiono congruenti con gli obiettivi formativi.</p> <p>La specializzazione ulteriore, nel campo dei beni archeologici, è proposta attraverso l'accesso alla Laurea magistrale specifica.</p> <p>Il carattere formativo culturale e di base del Corso di Studio è recepito tale dalla maggior parte degli iscritti che, secondo i dati di AlmaLaurea, accedono al Corso motivati da fattori prevalentemente culturali, la maggioranza dei laureati ritiene, inoltre, di professionalizzare il proprio profilo attraverso la prosecuzione degli studi nella Laurea magistrale. A un anno dalla laurea, infatti, risulta che più del 50% dei laureati è iscritto ad un corso di studio magistrale.</p> <p>Da segnalare, però, che un'alta percentuale di laureati che non si iscrivono ad un corso di laurea magistrale, motiva la scelta con la mancanza di un corso magistrale adeguato ai loro interessi.</p> <p>Dalla stessa indagine AlmaLaurea, risulta che tra coloro che non sono iscritti alla magistrale, una percentuale molto bassa di intervistati a un anno dalla laurea ha trovato impiego e di questi pochi hanno utilizzato effettivamente il titolo di studio.</p> <p>La maggiore criticità rilevata, alla luce dei dati, riguarda proprio l'effettiva corrispondenza tra competenze acquisite e possibilità di metterle a frutto, mettendo in luce, nonostante i bisogni del territorio e gli intenti dichiarati, una scarsa attenzione e ricettività del mondo del lavoro relativo ai beni culturali.</p>

	<p>Per quanto riguarda il tirocinio curriculare, i dati forniti dall'ufficio tirocinio rivelano una netta preferenza per lo svolgimento dello stesso presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del corso. L'attivazione di due nuovi curricula, di cui uno più applicativo, dovrebbe vedere ampliata la richiesta di tirocini curricolari e, quindi, portare ad una maggiore esperienza e spendibilità dei nostri laureati.</p> <p>Proposte. I dati sui laureati confrontati con gli obiettivi, rilevano la necessità di maggiori e più frequenti interazioni tra l'Università e il sistema produttivo ed economico locale. Si propone di procedere a verifiche più serrate delle richieste occupazionali del territorio e dell'effettiva corrispondenza tra queste e le figure in formazione. Inoltre, si propone di qualificare ulteriormente la scelta degli enti ospitanti il tirocinio curriculare, finalizzandola maggiormente alle esigenze professionalizzanti e formative del Corso di studio, oltre a sensibilizzare maggiormente gli studenti verso il tirocinio esterno.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)</p> <p>Analisi. Le competenze e i risultati di apprendimento attesi dai laureati del Corso di Studi sono ben esplicitati nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Gli obiettivi formativi vengono conseguiti e verificati nell'ambito delle specifiche discipline che caratterizzano l'offerta formativa del Corso. Tuttavia, data la divisione del corso di studio in tre curricula, si rileva che gli obiettivi formativi enunciati sono generali e non differenziati per ogni singolo curriculum. Dai dati di AlmaLaurea per i laureati nel 2015, come già accennato nel quadro precedente, la grande maggioranza dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale e valuta la propria preparazione più forte nel campo delle conoscenze di base e culturali. Dai dati si evince che il laureato si sente maggiormente facilitato nella prosecuzione in attività in cui sia importante la ricerca, mentre percepisce più debole la propria formazione in ambiti più tecnico-professionali, competenze che invece sono ben enunciate tra gli obiettivi formativi del Corso. L'attivazione del curriculum in Gestione dei beni culturali mira, in parte, a ovviare a questa debolezza, proponendosi di rafforzare l'acquisizione di quelle competenze tecnico-professionali ritenute fondamentali in tutti i campi dei beni culturali.</p> <p>Proposte. Si propone di rafforzare ulteriormente i contenuti trasversali all'interno di quelle discipline che hanno un particolare rapporto con il territorio e si delineano, quindi, come maggiori portatrici di contenuti interdisciplinari. Questo, ad esempio, attraverso attività integrative, multidisciplinari, pratiche e sul campo. Purtroppo le sempre più esigue risorse destinate dagli atenei alla didattica impediscono, in molti casi, di mettere in atto quelle attività di esperienza diretta che per molte discipline sono portatrici di contenuti di ineguagliabile efficacia (escursioni didattiche, esperienze sul campo ecc.). Si suggerisce una prossima rielaborazione dell'enunciazione dei risultati di apprendimento attesi, ponendo attenzione alla effettiva congruità tra questi ultimi e le diverse specificità dei singoli curricula.</p>

C	<p>ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Analisi. Per l'anno accademico 2015/16 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante questionario online (tramite il gestionale Esse3). I questionari online utilizzati sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR. Circa la qualificazione dei docenti in termini didattici, si possono considerare, nel questionario sulla valutazione della didattica, le risposte alle domande strettamente concernenti la valutazione dei modi di trasmissione dei contenuti: il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il docente espone gli argomenti in modo chiaro, sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento; i valori medi per il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, riportati come medie ponderate rispetto alle votazioni da 1 a 10 nei diversi insegnamenti, sono rispettivamente 8,36 – 8,59 – 8,41. Dalle valutazioni, dunque, risulta un giudizio decisamente positivo. Complessivamente il giudizio che emerge dall'elaborazione dei questionari è più che positivo, tra i più alti gradi di apprezzamento si segnala il rispetto degli orari (9,07), la disponibilità e reperibilità dei docenti (8,9) e la coerenza degli insegnamenti impartiti rispetto a quanto presentato nel sito web dedicato (8,77). Giudizi leggermente inferiori, tra 7 e 7,5, si registrano nelle risposte alle domande sul carico didattico e organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre e sull'adeguatezza di aule e attrezzature. La valutazione qualitativa dei docenti, complessivamente positiva, rilevata dall'ANVUR, si riflette nella qualità della docenza, generalmente apprezzata dagli studenti.</p> <p>Proposte. Considerato l'apprezzamento che emerge dai questionari per le attività integrative alla didattica (esercitazioni, escursioni, laboratori ecc.), sarebbe opportuno incrementare ulteriormente le occasioni di scambio attivo tra docenti e studenti attraverso tali attività, soprattutto nell'ambito delle discipline di analisi territoriale. Purtroppo, come già sottolineato, non sempre le risorse per la didattica lo permettono.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Analisi. Il quadro B1.b della SUA-CdS precisa che, per l'accertamento delle conoscenze nelle singole discipline, sono previsti esami orali o anche scritti, possono essere però adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo di erogazione del corso. L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto, o multimediale, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente. Nei questionari sulla didattica, le domande che maggiormente vertono sul tema dell'accertamento delle conoscenze rivelano una certa difficoltà nel primo approccio alle discipline (conoscenze pregresse). Si rileva che, dalle schede dei singoli insegnamenti, non sempre è chiaro attraverso quale modalità siano accertate le competenze in base ai risultati attesi enunciati nella SUA-CdS, quindi non sempre è possibile accertare la congruità tra quanto dichiarato in SUA e quanto messo in opera nei singoli insegnamenti. Parte integrante della preparazione dello studente e, quindi, dell'accertamento delle</p>

	<p>abilità acquisite, è l'attività di tirocinio curriculare, al termine del quale viene redatta una relazione sia da parte dello studente che da parte dei tutor. Nei questionari sottoposti, per l'anno 2015-2016, ai tutor aziendali (campo C3 della SUA-CdS) sull'attività dei tirocinanti, emerge un grado di soddisfazione decisamente alto. Una positiva esperienza di tirocinio, sia esterno che interno, arricchisce le competenze e le abilità dello studente con modalità diverse rispetto al tradizionale percorso disciplina-esame, modalità che coinvolgono direttamente le capacità operative e relazionali dello studente.</p> <p>Proposte.</p> <p>Una particolare attenzione è stata posta nella razionale collocazione delle prove d'esame, tale da favorire una fruttuosa programmazione da parte degli studenti. Inoltre, è opportuno garantire, come di fatto avviene, un'adeguata flessibilità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, questo viene attuato, ad esempio, dallo svolgimento di prove in itinere nelle quali, spesso, si cerca di stimolare lo studente verso una ricerca personale e attiva su uno o più argomenti attinenti il corso. Una proposta è quella di incrementare la varietà delle modalità di verifica, questo per raggiungere una maggiore disponibilità al confronto diretto con gli studenti e ad una verifica delle conoscenze che possa essere diluita durante il corso e non concentrata solo nel momento dell'esame finale.</p> <p>Si propone di rendere maggiormente espliciti i metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati che si vogliono ottenere, enunciati nella SUA.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di tirocinio, si propone di operare un maggiore controllo e monitoraggio delle specifiche attività richieste dagli enti ai tirocinanti, così da qualificare, eventualmente, meglio lo sviluppo dei contenuti ed evitare casi di svolgimento di attività non in linea con gli obiettivi di formazione.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Analisi.</p> <p>Il Rapporto di riesame 2016 ha individuato con molta chiarezza quelle che sono le maggiori criticità del Corso in tutti gli aspetti presi in esame e ha altresì individuato le possibili azioni per ottenere un miglioramento.</p> <p>Per gli obiettivi individuati ha esplicitato le azioni intraprese e analizzato lo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni stesse.</p> <p>Le criticità nel percorso dello studente, sia in ingresso che durante che in uscita, sono state individuate e sono state intraprese diverse azioni correttive.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo di incremento delle immatricolazioni 1-c.1, le azioni programmate e messe in atto non hanno raggiunto completamente l'obiettivo.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni intraprese relative al punto 2: esperienza dello studente, le azioni intraprese, in relazioni agli obiettivi, sono state efficacemente messe in atto e hanno portato sensibili miglioramenti.</p> <p>Le azioni intraprese per l'accompagnamento al mondo del lavoro appaiono efficaci, si consolida, infatti, la scelta della maggioranza dei laureati a proseguire gli studi con la Laurea Magistrale e, per quanto riguarda l'acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti, le azioni messe in atto sono già state prese in considerazione in questa stessa relazione e, come detto, potranno essere meglio valutate nei prossimi dati AlmaLaurea.</p> <p>Proposte.</p>

	<p>I provvedimenti intrapresi hanno dato risultati positivi e sono stati recepiti positivamente dagli studenti, si propone, quindi, di investire ulteriori energie in una ancora maggiore efficacia della comunicazione e dell'interazione docenti-studenti così da migliorare le performance e aumentare i CFU annuali maturati.</p> <p>L'esperienza, per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso e in itinere, suggerisce l'opportunità di un loro ulteriore potenziamento, sia a livello di Dipartimento che di Corso di Studi, per venire incontro in modo più soddisfacente agli obiettivi prefissati.</p>
F	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Analisi. Per l'anno accademico 2015/16 i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati somministrati attraverso la piattaforma esse3, i questionari online utilizzati sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR: i risultati sono pubblicizzati nella SUA-CdS, quadro B6.</p> <p>Proposte. In base alle criticità emerse, si auspica un proseguimento del monitoraggio dell'efficacia del sistema, sia da parte dei docenti che degli studenti.</p>
G	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Analisi. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito http://www.university.it http://www.university.it/index.php/scheda/sua/26605#3, anche se tale sito e le sue potenzialità non sono ancora adeguatamente valorizzati e soprattutto pubblicizzati.</p> <p>Proposte. Alcuni dati inseriti nelle parti della SUA-CdS, destinati ad una fruibilità pubblica, possono essere ulteriormente implementati. Inoltre andrebbe meglio pubblicizzato il sito web dove tali parti sono pubblicate.</p>

Corso di laurea in Lettere - L10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</p> <p>Analisi. Sulla base dei dati AlmaLaurea 2015 sui laureati del Corso di Laurea in Lettere a un anno dal conseguimento del titolo si rileva che il 71,4% è attualmente iscritto ad un corso di Laurea magistrale. Pertanto un'altissima percentuale di laureati prosegue gli studi: il dato</p>

	<p>è soddisfacente e confortante perché il linea con la vocazione metodologica e teorica del corso e con i suoi obiettivi. Il corso di Laurea triennale in Lettere, infatti, intende offrire una solida formazione culturale nelle discipline che sono alla base della nostra educazione occidentale (quella che i Greci chiamavano <i>paideia</i>). Le competenze specifiche potranno essere definite più precisamente nelle Lauree magistrali attraverso le quali si accede allo sbocco occupazionale privilegiato del corso ovvero l'insegnamento delle materie umanistiche nelle scuole secondarie di I e II grado. Sembra opportuno sottolineare che per alcune classi di concorso la Laurea triennale in Lettere fornisce pressoché tutti i CFU necessari per l'accesso (dopo aver comunque conseguito il titolo di II livello) ai percorsi abilitanti all'insegnamento.</p> <p>Della restante percentuale dei laureati in Lettere che non si iscrivono ad una Laurea magistrale si registra un 14,3% di laureati che lavora e un 14,3% che non lavora.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di gradimento per gli studi intrapresi, esso è mediamente espresso dalla votazione piuttosto elevata di 8,1 (scala in decimi).</p> <p>Va rilevato che poca attrattiva e un numero decrescente di iscritti presenta il <i>curriculum</i> classico. Questo è dovuto principalmente all'assenza di un corso magistrale di Lettere classiche che consenta di proseguire con coerenza il percorso intrapreso.</p> <p>Proposte.</p> <p>Appare conveniente proseguire lungo la linea progettuale inaugurata nel 2013-2014 e perfezionata nel 2014-2015 che ha consentito un ampliamento dell'offerta formativa con ottimi risultati in termini di iscrizioni, anche se nell'a.a. 2015-2016 va rilevata una leggera flessione rispetto ai dati dell'anno 2014-2015 (che erano però nettamente superiori a quelli del biennio precedente).</p> <p>Sarebbe auspicabile, ovviamente secondo i programmi di Ateneo, favorire l'apertura di una magistrale in LM15 (anche come interclasse) oppure un <i>curriculum</i> di Filologia greca e latina all'interno di una Magistrale già esistente al fine di garantire una continuità didattica e sbocchi occupazionali agli studenti iscritti al <i>curriculum</i> classico di L10. Senza dubbio si incrementerebbero le iscrizioni alla triennale.</p> <p>Pur avendo verificato la sostanziale efficacia dell'orientamento in merito alla spendibilità del corso, si presterà costante attenzione a che vengano fornite informazioni il più possibile chiare e precise sugli sbocchi occupazionali.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)</p> <p>Analisi.</p> <p>Com'è noto, i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi specifici del Corso sono declinati nel RAD e nei quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS.</p> <p>Nel complesso le attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dai vari percorsi appaiono coerenti. Inoltre, a seguito di una analisi a campione delle schede degli insegnamenti impartiti nel Corso di Studio in Lettere pubblicati in ESSE3, si è rilevata una sostanziale congruenza anche tra gli obiettivi formativi programmati e le singole attività didattiche.</p> <p>Qualche criticità si rileva nella collocazione delle discipline nei vari anni di corso. In particolare in qualche caso la propedeuticità degli insegnamenti non è rigorosamente rispettata. Nel <i>curriculum</i> di Linguistica e Letterature moderne deve essere segnalata la difficoltà provocata dalla collocazione al III anno (l'ultimo di corso) della seconda lingua straniera.</p>

	<p>Proposte. È importante mantenere stabile e consolidare l'offerta formativa dopo la recente creazione nell'a.a 2014-15 di un <i>curriculum</i> Classico e di uno Filosofico (che si sono affiancati a quello di Linguistica e Letterature moderne e a quello Storico e Letterario) e prestare maggiore attenzione, laddove se ne presenti la necessità, a una scansione propedeutica degli insegnamenti all'interno dei <i>curricula</i>. Più nello specifico si suggerisce di valutare la possibilità di anticipare l'esame della seconda lingua straniera dal III al II anno nel <i>curriculum</i> di Linguistica e Letterature moderne.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Analisi.</p> <p>In merito alla percezione della qualità della didattica impartita, pienamente positiva, si possono considerare, nei questionari sulla valutazione della didattica dell'a.a. 2015-16, in particolare le risposte relative alle domande <i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? E Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?:</i> i valori medi per il Corso di Laurea in Lettere, in una scala da 2 a 10, sono stati, rispettivamente 8,48 e 8,6.</p> <p>Dai frequentanti viene inoltre apprezzata la puntualità di lezioni ed esercitazioni (voto medio 8,77); ben valutata anche la reperibilità dei docenti sia dai frequentanti (8,96) sia dai non frequentanti (8,51). Ampiamente sufficienti le valutazioni riguardo alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati (frequentanti: 7,98; non frequentanti 7,39). In generale si rileva che in tutti i campi il grado di soddisfazione dei frequentanti è maggiore.</p> <p>Circa il livello dei materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, si possono considerare, insieme al quadro B4 della SUA-CdS (relativo alle infrastrutture), sempre i questionari sulla valutazione della didattica ricordati in precedenza, in particolare le risposte alle domande <i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? e I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative – esercitazioni, laboratori, seminari ecc. – sono adeguati?:</i> le votazioni medie per il Corso di Laurea in Lettere sono state, rispettivamente, 8, 43 (frequentanti), 7, 87 (non frequentanti); 7, 47; 7, 11. Queste valutazioni appaiono sostanzialmente corrispondenti a quelle dello scorso anno accademico (8,5, 7,9 e 7,4 al primo semestre – con questionario cartaceo –; al secondo semestre 8,2, 6,6 e 6,63 – con rilevazione online –).</p> <p>Si evidenzia altresì che i corsi sono tenuti in pressoché totalmente da docenti afferenti al Corso di Laurea o comunque strutturati in Ateneo.</p> <p>Proposte.</p> <p>Si deve continuare a perseguire l'obiettivo di un'assegnazione razionale delle aule in funzione del numero dei frequentanti e di una dotazione più diffusa delle stesse (almeno di quelle di maggiori dimensioni) di microfoni; uno speciale impegno deve essere profuso nella manutenzione dei supporti informatici (in particolare dei videoproiettori).</p> <p>Si propone inoltre una maggiore informatizzazione dei materiali didattici necessari per il sostenimento delle prove d'esame.</p>

<p style="text-align: center;">D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Analisi. Il quadro B1.b della SUA-CdS precisa che sono previsti esami di norma orali, con la possibilità di adottare anche altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni (anche in itinere); l'esame di laurea consiste nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto, o multimediale, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente. Nel questionario sulla valutazione della didattica somministrato agli studenti nell'a.a. 2015-16, le domande <i>L'organizzazione complessiva - orario, esami intermedi e finali - degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?</i> e <i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i> vertono, almeno in parte, sull'argomento: i valori medi per il Corso di Laurea in Lettere, in una scala da 2 a 10, sono stati, rispettivamente, 7,13 e 8,52 (frequentanti) 8, 10 (non frequentanti), in leggero miglioramento rispetto a quelli dello scorso anno accademico (7,3 e 8,3 al primo semestre - con questionario cartaceo -; 6,64 e 8,01 al secondo semestre - con rilevazione online -).</p> <p>Proposte. Si dovrà cercare di razionalizzare il più possibile il calendario degli esami, stabilendo peraltro appelli al di fuori delle sessioni ordinarie (che non devono coincidere con lo svolgimento delle altre attività didattiche: le lezioni in particolare) esclusivamente per gli studenti non più in corso o per gli studenti in stretta prossimità dell'esame finale di Laurea. Si è constatato infatti che gli appelli d'esame nel periodo delle lezioni confliggono il loro regolare svolgimento e ne ostacolano la frequenza. Per lo stesso motivo si ritiene che anche le prove in itinere non siano da promuovere se non in casi particolari e dopo attenta riflessione.</p>
<p style="text-align: center;">E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Analisi. Il RAR 2016 del Corso di Laurea in Lettere appare un documento che fa un'analisi credibile e, in relazione ai settori sui quali si valuta opportuno richiamare l'attenzione, indica degli interventi correttivi realistici, in continuità con gli obiettivi e le azioni intrapresi negli anni precedenti. In quest'ottica, ad esempio, è molto significativo appurare che è stato raggiunto l'obiettivo di stabilizzare oltre i 30 il numero medio di CFU acquisiti nell'anno solare dagli studenti che hanno sostenuto esami: per gli studenti che hanno sostenuto esami nel 2015 si registra un numero medio di CFU pari a 36,06. Consolidare il dato è essenziale.</p> <p>Appare inoltre che potrà essere premiante, nel periodo medio e lungo, l'intenzione di mantenere stabile l'offerta formativa per almeno un triennio a partire dal 2014-15: questo gioverà sia alla gestione del Corso di Studio in tutta una serie di aspetti pratici, anche legati alle carriere degli studenti sia alla percezione della serietà del progetto formativo. Una delle questioni nodali richiamate è quella di migliorare l'organizzazione dell'attività didattica, garantendo un migliore bilanciamento delle attività didattiche nei semestri ed evitando la sovrapposizione degli insegnamenti delle lingue straniere con le altre discipline. Non pochi disagi produce in questo anno a.a. 2016-2017 la mutazione di Storia contemporanea dal Dipartimento di Scienze politiche - situato in una zona della città piuttosto lontana dalla sede del DISSUF. Inoltre le modalità di erogazione dell'insegnamento (con un orario di due ore tutti i giorni a settimane alterne) provoca</p>

	<p>l'inevitabile sovrapposizione con le lezioni impartite nel DISSUF a cui devono essere aggiunti i ritardi dovuti allo spostamento.</p> <p>Proposte. Il miglioramento dell'organizzazione delle attività didattiche appare un obiettivo sostanzialmente raggiunto grazie a una collaborazione fra Corsi di Studio e Dipartimento nella gestione degli orari delle lezioni e della distribuzione dei vari insegnamenti nei due semestri. Ma si sottolinea l'importanza di mantenere un controllo vigile e, laddove necessario, di razionalizzare ulteriormente la ripartizione degli insegnamenti fra il I e il II semestre. Sarebbe preferibile non mutuare gli insegnamenti da Dipartimenti situati lontano dalla sede del DISSUF.</p>
F	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Analisi. Nell'a.a. 2015-16 si è stabilizzata la valutazione online degli insegnamenti, che sostituisce ormai definitivamente la precedente rilevazione basata su questionari cartacei. Le conseguenze immediate sono che i risultati – pubblicizzati nella SUA-CdS, quadro B6 – sono acquisibili assai più tempestivamente. Dai questionari non si rilevano particolari criticità: essi consegnano giudizi molto buoni relativi alla qualità della didattica impartita, alla disponibilità dei docenti ecc.</p> <p>Tuttavia il numero dei questionari compilati in questo anno accademico (441 studenti frequentanti) sembra non rendere conto della frequenza effettiva degli studenti alle lezioni.</p> <p>Proposte. Occorre sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari e dunque sulla necessità che tutti li compilino in modo serio e responsabile.</p>
G	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Analisi. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito http://www.universitaly.it (in particolare la pagina web del Corso di Laurea in Lettere dell'Università di Sassari è il seguente: http://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2016/corso/1518873).</p> <p>Proposte. Bisognerebbe pubblicizzare meglio il sito web dove sono presenti le parti della SUA-CdS consultabili.</p> <p>Si suggerisce anche la creazione di un link che dal sito del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione invii alla sezione specifica del sito http://www.universitaly.it nella quale sono presenti le schede relative ai Corsi di Laurea erogati dal Dipartimento medesimo.</p>

Corso di Laurea in scienze dell'educazione – L 19

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</p> <p>Analisi Occorre evidenziare preliminarmente che l'attuale corso di laurea, come monoclasse L19 (in precedenza interclasse L5-L19), è attivo dall'Anno Accademico 2014-2015. I dati di cui si dispone (rilevati da Alma Laurea nel 2014, ad un anno dalla Laurea) non possono pertanto essere confrontati con l'attuale offerta formativa. In tal senso, non si è ancora in grado di stabilire, con dei dati certi e inequivocabili, l'efficacia esterna di tale offerta. Al di là di quest'aspetto, tuttavia, e tenendo conto delle competenze che si dovrebbero acquisire attraverso lo svolgimento del corso di studi (Educatori professionali, Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, Educatori della prima infanzia, Animatori turistici e professioni assimilate, Esperto assistenza anziani attivi), si può senz'altro affermare che esse corrispondono a quelle richieste dalle prospettive occupazionali del sistema economico e produttivo (sia del territorio su cui insiste l'ateneo che, più in generale, nel più vasto mercato del lavoro). Da questo punto di vista, il corso di laurea si propone di verificare costantemente la sua capacità di venire incontro all'offerta lavorativa nell'ambito delle professioni educative intendendo consultare le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro almeno una volta ogni bimestre e promuovere una volta l'anno un seminario trasversale dedicato al rapporto tra Università e lavoro.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)</p> <p>Analisi Vi è una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi e tra questi ultimi e gli obiettivi formativi che il corso intende raggiungere.</p> <p>Proposte Per quanto riguarda il rapporto tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative programmate, si segnala la necessità di intervenire per risolvere alcune incongruenze nell'ambito delle discipline storiche e filosofiche e per introdurre insegnamenti in relazione alle competenze informatiche. In merito alle discipline storiche – programmate al fine di raggiungere, come obiettivo formativo specifico, una conoscenza di base dei principali fenomeni storici e storiografici nelle varie epoche, con particolare attenzione all'età moderna e contemporanea –, si evidenzia infatti l'assenza dell'insegnamento della Storia moderna, a vantaggio della Storia medievale (le due discipline erano invece in opzione negli A.A. 2014-2015 e 2015-2016). Rispetto alle discipline filosofiche – programmate al fine di raggiungere, come obiettivo formativo specifico, l'acquisizione di una solida preparazione culturale nell'ambito delle scienze dell'educazione –, si sottolinea come venga impartito un solo insegnamento (Antropologia filosofica). Quanto, infine, alle competenze informatiche, pur essendo esse programmate, non sono previsti insegnamenti corrispondenti, se non in forma indiretta, con Didattica e Elementi di metodologia della ricerca educativa.</p>

C	<p>ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Analisi Per misurare e poter di seguito analizzare la qualificazione dei docenti e l'efficienza del contesto formativo ci si deve rifare alla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'Anno Accademico 2015-2016, secondo i quali i punti di forza sono dati senz'altro dall'interesse per gli argomenti trattati (8,53) e dalla reperibilità e puntualità del docente (rispettivamente 8,26 e 8,64 – quest'ultimo dato in leggero calo in rapporto all'anno passato); lo stesso può dirsi in relazione alla coerenza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul sito web (8,28) e alla chiara definizione delle modalità di esame (8,27). Una lieve criticità emerge relativamente alle conoscenze preliminari possedute e necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (7,36). Una più forte criticità risulta in relazione all'organizzazione degli insegnamenti nel semestre (6,92) e al loro carico di studio (6,87). Per quanto concerne invece l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni il dato non appare del tutto confortante (7,23). Ancor meno lo è quello relativo ai locali e alle attrezzature per le attività didattiche integrative (6,88). In entrambi in casi si assiste ad un peggioramento complessivo rispetto all'anno passato. La qualificazione dei docenti, infine, stando all'opinione degli studenti, risulta buona, ma non mancano margini di miglioramento, tenendo conto di un 7,83 relativamente alla capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina impartita e di un più alto 7,93 concernente la chiarezza delle sue esposizioni.</p> <p>Proposte Si propone di intervenire sulle criticità maggiori, che riguardano sia problemi più generali delle strutture del Dipartimento (numero e adeguatezza delle aule, carenza di locali e attrezzature per le attività didattiche integrative) sia l'organizzazione complessiva del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti nei semestri, carico di studio). Andrebbe perseguito inoltre un ulteriore miglioramento rispetto alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse per le discipline. Occorrerebbe infine programmare interventi finalizzati a ridurre il problema delle conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi, che tende a influire negativamente sui modi e tempi dell'apprendimento, ritardando il superamento di alcuni esami e creando le condizioni per uscire fuori corso. Relativamente al primo semestre dell'A.A. 2016-2017, gli studenti segnalano il disagio dovuto allo svolgimento di alcune lezioni nell'aula della parrocchia di San Paolo (dunque, lontano dagli spazi del DISSUF), che comporta un aggravio di spesa per il Dipartimento e per gli studenti pendolari, oltre a cagionare ritardi a cascata.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Analisi La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova orale o scritta (oppure, talvolta, sia orale che scritta). Qui naturalmente va tenuta presente l'obbligatorietà dell'esame finale. Le alternative consistono nell'intenderlo come effettiva e unica prova di verifica oppure come conclusione di un processo di verifica che si svolge anche durante le lezioni o le esercitazioni. Dai documenti disponibili e dalle modalità</p>

	<p>d'esame proposte dai vari docenti si mostra una tendenza a praticare, pur all'interno del quadro normativo stabilito, strumenti di verifica più efficaci ed effettivi in itinere, servendosi anche della piattaforma e-learning. Tenendo conto anche di questo aspetto, in generale, risulta esserci una forte coerenza tra i metodi di accertamento delle conoscenze e i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Proposte Si propone di razionalizzare il calendario degli esami, orientando gli studenti verso una pianificazione degli stessi esami che impedisca loro di uscire fuori corso, attraverso l'individuazione delle criticità di partenza legate alle competenze acquisite negli istituti scolastici di provenienza, prevedendo in ogni caso finestre straordinarie riservate agli studenti non più in corso o in stretta prossimità dell'esame finale di laurea.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Analisi Nel documento di riesame sono stati presi in considerazione solo parzialmente le analisi e le considerazioni presenti nella relazione della Commissione paritetica (soprattutto per quanto riguarda le criticità rilevate in relazione alla coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Va d'altra parte sottolineato che in un contesto "affaticato" da risorse limitate la soluzione di quelle criticità appare oggettivamente difficile. In ogni caso, il documento di riesame, nelle sue dettagliate articolazioni, non manca di rilevare i punti di debolezza per proporre soluzioni più efficaci (ad esempio in relazione al "contenimento" dei fuori corso, al miglioramento della selezione degli studenti al "monitoraggio" delle carriere degli studenti). In esso si tiene altresì conto della rilevazione dell'opinione degli studenti cercando di operare in modo da risolvere i punti critici (ad esempio in relazione all'organizzazione complessiva degli insegnamenti prevista nel semestre). Complessivamente il riesame appare dunque efficace e completo.</p>
F	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Analisi Sia attraverso il documento di riesame che in generale nelle discussioni del Consiglio di Corso di Laurea – così come vengono riportate nei verbali – si mostra di prendere in seria considerazione l'opinione degli studenti (e quindi il loro grado di soddisfazione). Nei punti critici sono stati proposti interventi correttivi (relativi, più che alle prestazioni dei singoli docenti, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti). Non si è ancora in grado di verificare se tali interventi possano raggiungere o abbiano raggiunto il loro obiettivo.</p> <p>Proposte Come già evidenziato da più parti, alla migliore gestione dei dati raccolti attraverso la valutazione online fa fronte l'incongruenza della compilazione dei questionari da parte di studenti non frequentanti, in grado di alterare sensibilmente il giudizio su programmi, strutture e attività didattiche. In ogni caso, si auspica una sempre maggiore attenzione verso le criticità evidenziate dagli studenti per procedere rapidamente all'individuazione di adeguate misure correttive.</p>

	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Analisi Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito http://www.university.it nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali del corso.</p> <p>Proposte Si propone di intervenire su alcune forti criticità rilevate nel sito web: il link di ogni singola disciplina rinvia genericamente al sito del DISSUF; vengono riportati solo i nomi dei singoli docenti (tra parentesi la loro appartenenza al rispettivo settore scientifico-disciplinare, dato del tutto superfluo o addirittura incomprensibile per il fruitore medio del sito), mentre si dovrebbe poter collegare il nome di ogni singolo docente alla sua pagina personale (con incluso curriculum, lista delle pubblicazioni e delle attività di ricerca); infine troppo verboso e per alcuni aspetti "fuori tema" appare il testo relativo all'orientamento in ingresso. Sarebbe qui auspicabile una maggiore ed efficace sintesi.</p>
G	

Corso di laurea magistrale - Archeologia - LM2

Quadro	Oggetto
	<p>ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</p> <p>Analisi. Come esplicitato nella SUA-CdS, i laureati in Archeologia LM2, acquisiscono conoscenze specialistiche negli ambiti dei Beni Culturali e della Filologia, Letteratura e Storia dell'Antichità relativamente a tematiche inerenti il mondo antico nei suoi risvolti filologico-letterari, storico-epigrafici, storico-geografici, artistici, archeologici e concernenti ogni espressione della vita materiale con il supporto dei più avanzati strumenti di analisi.</p> <p>Competenze avanzate si raggiungono attraverso il percorso di studio, gli scambi Erasmus con le numerose sedi europee attivate presso il Dipartimento, l'esperienza di tirocinio, l'ampliamento dell'offerta formativa con discipline metodologiche, diagnostiche, e operative.</p> <p>Il percorso di LM2 deve preparare, dunque, a figure professionali come Archeologi con funzioni in tutti gli ambiti, pubblici e privati, della figura professionale, ricercatori e tecnici nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (campo A2.a della SUA-CdS). In rapporto agli obiettivi formativi della Classe di laurea LM2, il Corso offre effettivamente la possibilità di acquisire avanzate competenze scientifiche e metodologiche, nonché operative, nel settore archeologico, considerato l'elevato numero di crediti acquisibili nelle attività caratterizzanti, in settori storici e archeologici.</p>
A	

	<p>Nell'ultima rilevazione di AlmaLaurea, relativa ai laureati del 2015 a un anno dalla laurea, risulta che del 31% che dichiara di lavorare, un'alta percentuale, 80%, non ha potuto mettere a frutto le competenze acquisite con il titolo di studio magistrale.</p> <p>Proposte.</p> <p>Premesso che l'attuale gestione nazionale dei beni culturali e, in particolare, di quelli archeologici, non facilita l'ingresso dei laureati in oggetto nel mondo del lavoro, si propone di intensificare gli scambi e i contatti con il tessuto sociale ed economico locale, così da avere sempre aggiornato il quadro della richiesta e poter, eventualmente, adeguare i percorsi formativi. Le consultazioni con le diverse parti sociali vengono già svolte costantemente, soprattutto nel corso delle attività di tirocinio formativo che gli studenti svolgono presso enti di differente tipologia. Tale rapporto consente di valutare l'efficacia delle attività formative estese nell'ambito lavorativo in cui gli studenti si preparano a lavorare dopo aver conseguito la laurea.</p> <p>Sembra inoltre opportuno il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere creando corsi maggiormente specializzati nell'apprendimento del linguaggio scientifico inerente il campo dei Beni Culturali.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)</p> <p>Analisi.</p> <p>Il corso di laurea magistrale della classe LM2 mira a formare laureati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. Le competenze attese sono acquisite attraverso un'offerta formativa sempre più ampia che si concretizza in quattro curricula di cui uno a carattere maggiormente orientato su aspetti metodologici e tecnici con l'introduzione di discipline specifiche, così come esplicitato nella SUA-CdS.</p> <p>Una fase sostanziale del percorso formativo è la frequenza, obbligatoria, di attività pratiche di tirocinio presso enti e istituzioni del settore (Soprintendenze, musei, parchi archeologici e centri di ricerca) e attività di scavo e ricognizione archeologica dirette da docenti del corso in collaborazione con i suddetti enti.</p> <p>Una criticità nell'efficacia della formazione dei laureandi e già segnalata anche negli anni scorsi, può essere individuata nelle difficoltà che il Corso di Laurea ha di attivare insegnamenti nell'ambito delle Scienze e delle tecnologie applicate ai Beni Culturali, ciò è dovuto alla quasi totale assenza tra i docenti del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, di afferenti a settori disciplinari a tali ambiti e alle sempre crescenti difficoltà di attivare contratti esterni o chiamate per supplenza. A questo si è però ovviato attraverso un ampliamento significativo dell'offerta didattica tramite l'organizzazione di seminari, giornate di studio, conferenze e workshops sui temi delle tecnologie applicate ai Beni Culturali, dell'archeometria e della bio-archeologia.</p> <p>Proposte.</p> <p>Si continua ad auspicare la possibilità di attivazione di ulteriori insegnamenti nell'ambito delle Scienze e delle tecnologie applicate ai Beni Culturali, che potrebbero essere motivo di ulteriore attrazione per l'incremento delle iscrizioni nonché di miglioramento del percorso formativo e conseguentemente di ampliamento delle possibilità lavorative. Esperienze estremamente positive e da replicare, sono quelle legate al coinvolgimento di</p>

	<p>docenti esterni attraverso seminari ed esperienze di lavoro sul campo o la collaborazione con istituti di ricerca, si propone inoltre, a questo fine, anche un utilizzo più diffuso del programma Visiting Professor.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Analisi. Per l'anno accademico 2015/16 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante questionario online (tramite il gestionale Esse3). I questionari online utilizzati sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR. Dai dati disponibili sulle ultime Rilevazioni dell'opinione degli studenti (99 risposte da parte degli studenti frequentanti e 24 risposte dai non frequentanti), si evince un giudizio complessivamente molto positiva, infatti, per le domande che riguardano specificatamente la valutazione del docente, in una scala da 2 a 10, la media di tutte le risposte si attesta su un punteggio di 8,15. Si registrano valutazioni lievemente inferiori, ma comunque positive, per tutte le altre voci del questionario, nello specifico in relazione all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le numerose attività di didattica integrativa e in relazione all'organizzazione complessiva degli insegnamenti durante il semestre.</p> <p>Proposte. I dati circa l'erogazione della didattica e la qualità dei docenti, risultano più che soddisfacenti, mentre potrebbero essere migliori quelli sulle infrastrutture funzionali alla stessa didattica e alle attività integrative. Si prosegue con la razionalizzazione degli insegnamenti nei semestri attraverso una loro più equilibrata distribuzione.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Analisi. Nel questionario sulla valutazione della didattica somministrato agli studenti nell'a.a. 2015-16, le domande "l'organizzazione complessiva - orario, esami intermedi e finali - degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?" e "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" vertono, almeno in parte, sull'argomento: i valori medi per il Corso di Laurea magistrale, hanno dato un risultato leggermente migliore rispetto all'anno precedente.</p> <p>Proposte. Per la grande maggioranza degli insegnamenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono quelli tradizionali in un percorso umanistico, ossia consistono, prevalentemente, in un esame orale, eventualmente con una parte scritta per argomenti che si prestano meglio a questa modalità. Si propone di procedere ad una ulteriore migliore organizzazione complessiva degli insegnamenti nell'arco del semestre, peraltro già intrapresa.</p>

	<p>Inoltre, essendo questo un corso di studio magistrale, la presumibile maggiore maturità degli studenti permette sperimentazioni di accertamento delle competenze più articolate e flessibili nel tempo, queste hanno lo scopo di alleggerire il peso dell'esame finale e, contemporaneamente, responsabilizzare maggiormente gli studenti ad un impegno di studio costante.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Analisi. Anche per il Corso di Laurea magistrale in Archeologia il Rapporto di Riesame indica con chiarezza punti di forza e criticità del corso e individua possibili azioni di miglioramento. Considerata l'elevata percentuale di studenti che provengono dal Corso di laurea in Scienze dei beni culturali e, specificamente, dal curriculum archeologico del corso, nell'ingresso non si sono rilevate particolari problematiche circa l'orientamento. Inoltre, la divisione in curricula o l'indicazione di percorsi specifici, facilita le scelte degli studenti. Tale suddivisione in percorsi differenziati per ambiti cronologici e culturali agevola anche il percorso in itinere, in quanto gli studenti trovano maggiore interesse nelle singole discipline affrontate; la carenza di discipline nell'ambito delle scienze e delle tecnologie applicate è stata in parte colmata dall'articolazione del corso nei quattro curricula.</p> <p>Proposte. Gli interventi di miglioramento proposti nel RAR risultano efficaci, per cui si auspica una prosecuzione del percorso già intrapreso, inoltre potrebbe intensificarsi ulteriormente il rapporto con enti e istituzioni anche nel settore della tutela all'ambiente, che risultano parti interessate nelle prospettive occupazionali. Per quanto riguarda gli interventi correttivi in itinere, in particolare per il raggiungimento dei 30 cfu annui, i risultati non sono ancora del tutto soddisfacenti e per questo si propone di verificare l'effettiva efficacia del sistema di tutoraggio ed eventualmente potenziarlo. Gli interventi correttivi programmati nel RAR per incrementare le competenze linguistiche, non sono stati pienamente messi in atto, si auspica, perciò, un maggiore sforzo in questo senso.</p>
<p>F</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Analisi. Per l'anno accademico 2015/16 i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati somministrati attraverso la piattaforma esse3, i questionari online utilizzati sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR: i risultati sono pubblicizzati nella SUA-CdS, quadro B6.</p> <p>Proposte. In base alle criticità emerse, si auspica un proseguimento del monitoraggio dell'efficacia del sistema, sia da parte dei docenti che degli studenti.</p>

G	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Analisi. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito http://www.university.it Per le criticità rilevate riguardo alla visibilità delle informazioni si vedano le considerazioni fatte in premessa alla relazione.</p> <p>Proposte. Alcuni dati inseriti nelle parti della SUA-CdS, destinati ad una fruibilità pubblica, possono essere ulteriormente implementati. Inoltre andrebbe meglio pubblicizzato il sito web dove tali parti sono pubblicate.</p>
----------	--

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Uomo – LM 78

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</p> <p>Analisi. Si deve innanzitutto tener conto del fatto che l'attuale corso di laurea è stato attivato nell'Anno Accademico 2016-2017. Non si è quindi in grado di stabilire l'efficacia esterna della sua offerta formativa. I profili professionali previsti paiono comunque tener conto delle complessive esigenze del territorio, con le cui organizzazioni e con i cui enti è stata avviata, nella fase costitutiva del corso, una intensa attività di consultazione.</p> <p>Proposte. Tenuto conto anche di ciò, non si ritiene necessario formulare proposte correttive.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)</p> <p>Analisi. emerge una piena coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati.</p> <p>Proposte. Non si hanno proposte in merito.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p>

	<p>Analisi. Possiamo naturalmente riferirci al solo corso di laurea cessato (Scienze dell'uomo). Le valutazioni fatte degli studenti raggiungono punteggi critici, ma non drammaticamente critici, soltanto in relazione all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (7,10) e all'adeguatezza delle aule (7,79). Simile è l'opinione relativa all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (7,77).</p> <p>Proposte. I punti critici su cui pare necessario intervenire riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e l'adeguatezza dei locali. L'insoddisfazione relativa al primo punto (organizzazione della didattica) andrebbe tuttavia analizzato più a fondo e meglio compreso, per poter poi operare efficaci correzioni. Si propone che il nuovo corso di laurea solleciti gli studenti – con gli strumenti adeguati, eventualmente attraverso i loro rappresentanti – a precisare le criticità.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Analisi. La verifica dei risultati di apprendimento è prevista attraverso una prova orale o scritta. Qui naturalmente va tenuto conto dell'obbligatorietà dell'esame finale. Sono in ogni caso previste anche delle prove in itinere, che, pur non prevedendo l'attribuzione di CFU, contribuiscono alla effettiva valutazione complessiva dello studente. È assunto come implicito che la prova d'esame o le preliminari prove in itinere, se presenti, accertino il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi – in altri termini, che la conoscenza della materia coincida con gli obiettivi formativi ai quali essa concorre.</p> <p>Proposte. Tenendo pur conto di ciò, si propone che vengano studiate dei percorsi di verifica dell'attenzione e della preparazione dello studente durante lo svolgimento delle lezioni e non lasciare al solo esame finale l'accertamento delle conoscenze acquisite. Si verifichi la possibilità di sensibilizzare i docenti a verificare se quanto essi attendono dagli studenti esaminati coincida – oltre che, come è chiaro, con la conoscenza del programma previsto – con il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi indicati nella scheda SUA del corso di laurea.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Analisi. Trattandosi di un corso di nuova istituzione non si dispone del RAR o del RCR.</p> <p>Proposte. Tenendo conto del fatto che sia il Rapporto Annuale di Riesame sia il Rapporto Ciclico di Riesame del corso di laurea cessato risulta senz'altro molto articolato, chiaro e preciso sia al livello delle analisi sia nelle proposte correttive formulate, e inoltre del fatto che il nuovo corso di laurea eredita comunque quello ormai cessato, si propone che i percorsi correttivi e di miglioramento previsti nel RAR e nel RCR vengano ripresi dal nuovo Corso di laurea in Scienze storiche e filosofiche.</p>

<p>F</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Analisi. Nel documento di riesame (laddove si individuano degli interventi correttivi e dunque dei percorsi di soluzione), nel Rapporto ciclico di riesame e nelle discussioni e risoluzioni del consiglio di corso di laurea il Corso di laurea cessato mostra di aver analizzato con cura e preso in seria considerazione i dati disponibili.</p> <p>Proposte. Non si hanno proposte in merito. Si auspica che il Corso di laurea in Scienze storiche e filosofiche prosegua nella strada intrapresa dal vecchio corso di laurea in Scienze dell'uomo.</p>
<p>G</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili dall'utenza sul sito http://www.university.it. Vengono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali del corso. Non mancano, tuttavia, alcune criticità: il link di ogni singola disciplina rinvia genericamente al sito del dipartimento; vi sono indicati i soli docenti di riferimento e non tutti coloro che effettivamente svolgono gli insegnamenti elencati. Sarebbe invece opportuno che il fruitore del sito venga adeguatamente e direttamente informato sul profilo di ogni singolo docente.</p>